



## VERO / FALSO: IL RUOLO DELLA DISINFORMAZIONE

In un'epoca dominata dal sistema mediatico e dalla potenza della rete mondiale è difficile avere certezza delle informazioni che ci pervengono in quanto una guerra viene alimentata anche dalla disinformazione che è un aspetto riprovevole ma prezioso per condizionare l'opinione pubblica. Non fa eccezione neppure questa guerra che fin dall'inizio è stata alimentata da false notizie. *“E così si scopre (è il quotidiano La Repubblica ad affermarlo) che le immagini riprodotte dai social media nelle prime ore dell'invasione contro l'Ucraina, spaventano e commuovono, scoprendo poi che si tratta di una sequenza perfetta ma artificiale tratta dal videogioco War Thunder”*. Tutti i protagonisti di questo dramma, purtroppo reale, ne fanno uso senza contare che sia gli USA che la NATO hanno acquisito ormai una larga esperienza, pari a quella russa.

Basta ricordare che all'epoca dell'attacco all'Iraq di Saddam Hussein l'Intelligence USA lasciò trapelare la notizia che il feroce dittatore fosse in possesso di micidiali armi chimiche, salvo poi a smentirlo alla fine della guerra. Purtroppo le piattaforme sociali non ci aiutano a conoscere la verità. E così i massacri che l'Ucraina denuncia vanno accertati concretamente, ma per il momento è importante che le immagini possano commuovere il mondo intero delle crudeltà dei russi.

Nelle ore cruciali della battaglia le officine del falso hanno campo libero e chi prova a contraddirle finisce per essere zittito. Lo scrittore russo Vasily Grossman, durante la battaglia di Stalingrado che ebbe a durare diversi mesi, parlava di *“brutale verità della guerra”* ma oggi dobbiamo fronteggiare *“la brutale menzogna della guerra”*. A farne le spese è anche chi è estraneo al conflitto. Recentemente il presidente serbo ha accusato l'Ucraina ed uno Stato membro dell'UE, senza specificare quale, di essere responsabile degli allarmi bomba sui voli Air Serbia da e per la Russia. In effetti, la Serbia è l'unico paese europeo che non ha sospeso i voli tra la Serbia e la Russia ma diversi voli sono stati costretti a ritornare indietro a Belgrado o Mosca per via degli allarmi bomba mentre l'aeroporto di Belgrado è stato evacuato tre volte. Sempre la Serbia ha denunciato che un caccia della NATO aveva seguito un volo di linea Air Serbia nello spazio europeo russo condannando l'episodio e bollandolo come *“una minaccia all'aviazione civile”*. La NATO ha risposto che *“tutti gli aerei della Nato operano secondo le normative internazionali sulla sicurezza”*.

*aerea*". Vero, falso? Certo, visto che la Serbia è uno dei pochi paesi che non si sono accodati alla posizione degli USA, potrebbe la notizia essere veritiera anche perché nel settore Sud-Est, gli aerei NATO – partiti anche dall'Italia – svolgono un servizio di pattugliamento sulla zona che comprende anche il Mar Nero per cui è possibile anche uno sconfinamento nello spazio aereo russo. Ma vero o falso che sia, nonostante la mole di informazioni che ci giunge, diversamente dal passato, è difficile poter contare su una informazione corretta, anche perché l'informazione viene filtrata da chi la fornisce e spesso non si tratta di una voce indipendente.

**Aprile 2022**

**[www.dirittoineuropa.eu](http://www.dirittoineuropa.eu)**